

## Cesena

APPELLO E INIZIATIVA DEL "PRIME CENTER" DI SAN CRISTOFORO

# «Con vite più sane si potrebbero evitare 76mila morti per tumori»

“Ior Life” per tre giorni a fine maggio  
Previsti 15 incontri con ospiti famosi  
del mondo scientifico e sportivo

## CESENA

JASON MARALDI

«Il 40% dei tumori è legato a fattori di rischio evitabili». E «in Italia, su 192mila morti annue, 76mila si potrebbero evitare con uno stile di vita più sano». È iniziata con questi dati la conferenza stampa convocata ieri per presentare “Ior Life”, festival dedicato alla salute e alla prevenzione. Organizzato dall'Istituto Oncologico Romagnolo, si svolgerà nel week end del 28, 29 e 30 maggio.

«Ior Life nasce dalla consapevolezza che la prevenzione non può rimanere un concetto teorico o confinato all'ambito sanitario, ma deve diventare un'esperienza concreta, accessibile e partecipata, capace di entrare nella vita reale delle persone – ha dichiarato il presidente di Ior, Luca Panzavolta –. La salute non si costruisce solo nei luoghi di cura, ma nella vita quotidiana delle persone: nelle scelte che facciamo ogni giorno, negli ambienti in cui viviamo, nel rapporto tra conoscenza scientifica. È una responsabilità individuale».

## Stili di vita da cambiare

Il festival nasce anche come conseguenza dell'analisi dei dati relativi alla salute in Italia. «Poco meno della metà degli adulti italiani è in eccesso

di peso, e quasi il 12% è obesa. Quasi ancora un italiano su cinque fuma, mentre il 15% fa un uso eccessivo di alcol. Sono comportamenti che già singolarmente possono creare e predisporre alla malattia. Si calcola che circa il 60% della mortalità derivi proprio da malattie non ereditarie ma procurate da cattivi comportamenti delle persone. Questi numeri ci fanno capire come poter educare aiutare le persone a una migliore gestione del proprio corpo».

**40%  
DEI CASI  
DI CANCRO  
PER FATTORI  
DI RISCHIO**

**SARÀ  
ANCHE  
ALLESTITO  
UN VILLAGGIO  
DELLA  
PREVENZIONE**

## I “conti” del cancro

Continuando a parlare di numeri, «il costo totale del cancro a livello nazionale nel 2022 è stato di circa 20 miliardi di euro, tra costi diretti, ospedalizzazione, interventi chirurgici e esami, a cui si aggiungono 1.800 euro che ciascun paziente spende di tasca propria. Lo Ior offre vari servizi gratuiti, ma è chiaro che il costo sta diventando insostenibile», ha evidenziato Paolo Grillandi, responsabile dell'ufficio stampa di Ior.

## Il Prime Center Ior

Nella sua sede cesenate a San Cristoforo, il Prime Center dello Ior si occupa di migliorare il benessere psicofisico dei pazienti, accompagnandoli durante e dopo la cura, con riabilitazione, esercizi fisici e altre attività che la sanità pub-



Fabrizio Miserocchi e Luca Panzavolta alla presentazione dell'iniziativa

blica non può permettersi.

## Gli incontri e i relatori

Il festival prevede 15 incontri su diversi temi, tra cui la nutrizione, il movimento, l'ambiente e la cura. A dare particolare valore all'iniziativa saranno i numerosi ospiti di primo piano: da Concita De Gregorio, giornalista e scrittrice che parlerà della sua esperienza di malattia, a Antonella Viola, immunologa; da Luca Mercalli, noto climatologo impegnato a far conoscere le ripercussioni sulla salute dell'individuo, a Francesco Acerbi, passato da una diagnosi di tumore al testicolo alla vittoria dei Campionati Eu-

ropei 2021 della Nazionale italiana. E poi Roberta Mazza, Valentina Vignali, Alberto Pellai, Ettore Prandini e tanti altri.

Tredici incontri si svolgeranno nella sede del Prime Center di Cesena, mentre le conversazioni con Antonella Viola e Concita De Gregorio sono in programma a Forlì, al Palazzo Sidera.

## Villaggio della prevenzione

Oltre ai dialoghi, nella base di San Cristoforo sarà allestito il “Villaggio della prevenzione”, uno spazio aperto dove si potranno provare in prima persona le attività e workshop, come ginnastica funzio-

nale, nordic walking, yoga hatha e nidra, e tante altre, con l'obiettivo di far provare l'effetto e i benefici che portano queste attività alla propria persona. Inoltre, ci sarà la possibilità di fare una screening dei nei in loco.

## Gratuiti quasi tutti gli eventi

Tutti gli eventi e gli screening necessitano di iscrizione e sono gratuiti. Solo gli workshop di cucina con degustazione, a cura degli chef Cristina Lunardini e Paolo Teverini, hanno un costo minimo di 40 euro.

Per scoprire il programma completo e per prenotare gli incontri e le attività visitare il sito [www.iorlife.it](http://www.iorlife.it).

## Neonati scossi quando piangono Campagna contro un grande rischio

## CESENA

Domani e domenica tornano le Giornate nazionali di prevenzione della Sindrome del bambino scosso, per accendere i riflettori su un trauma cerebrale che, in un caso su quattro, può portare addirittura al coma o alla morte.

Anche Cesena aderisce. Domani, dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 18, sotto il portico di corso Mazzini, sarà operativo un infopoint dove professionisti Ausl delle unità operative di Pediatria e Terapia Intensiva Neonatale e Pediatrica, Pediatria e Consultorio Familiare,

Neuropsichiatria Infanzia e Adolescenza dell'Ausl, insieme agli operatori del Centro per le Famiglie e Servizi Sociali, saranno a disposizione di genitori e cittadini per fornire informazioni e materiale informativo. All'iniziativa parteciperà anche l'assessora comunale Carmelina Labruzzo. Inoltre, al calar del sole, la storica fontana Masini in piazza del Popolo si illuminerà di arancione, colore simbolo della campagna.

Promosse da Terre des Hommes e Simeup, queste giornate rappresentano l'evento centrale della campagna “Non scuoterlo!”, nata nel 2017 per infor-

mare e sensibilizzare sulla “Shaken Baby Syndrome”.

Tra le 2 settimane e i 6 mesi di vita, il pianto dei lattanti raggiunge il periodo di massima intensità e può assumere caratteristiche tali per durata e imprevedibilità da innescare grande esasperazione nel genitore o in chi si sta occupando del bambino. I neonati in questa fascia d'età sono particolarmente vulnerabili, ma la Sindrome del bambino scosso può colpire fino ai due anni di vita, compromettendone per sempre il futuro, con danni gravissimi, tra cui cecità, tetraplegia, disturbi dell'apprendimento e



L'immagine della campagna di informazione e prevenzione

del coordinamento motorio e in un caso su quattro il coma o la morte. Il problema è difficile da diagnosticare, e così spesso i bambini arrivano in Pronto Soccorso dopo esserne stati esposti più volte prima di riconoscerla.

Dall'Ausl raccomandano: «Se il pianto del proprio bambino

diventa insostenibile e si è fatto tutto quanto possibile per calmarlo, verificando il suo stato di salute e le sue esigenze primarie, bisogna lasciarlo in un posto sicuro e allontanarsi, fino a quando non si è riacquisito il controllo delle proprie emozioni. Ma non scuoterlo mai».